

LA NAZIONE PISA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - COVID TOSCANA SANREMO 2021: PAGELLE



HOME > PISA > CRONACA > DIGITALIZZAZIONE DELL'ISTRUZIONE...


Publicato il 3 marzo 2021

Digitalizzazione dell'istruzione superiore: finanziati due progetti dell'Università

Ottimo risultato dell'Ateneo pisano sul bando Erasmus+ che sostiene proposte per contrastare il Covid-19

 Condividi

 Tweet

 Invia tramite email



Il Palazzo alla Giornata, sede del Rettorato dell'Università di Pisa

Pisa, 3 marzo 2021 – **Alla fine dell'estate** la Commissione Europea ha lanciato un bando straordinario sul programma Erasmus+, destinato a finanziare nuovi partenariati strategici in tema di digitalizzazione dell'istruzione superiore per far fronte all'emergenza Covid-19. I partenariati strategici sono la principale forma di cooperazione transnazionale per la promozione dell'innovazione e dello scambio di esperienze e competenze tra organizzazioni di istruzione superiore finanziata dal programma Erasmus+.

Tra le 15 proposte finanziate in tutta Italia, due sono dell'**Università di Pisa**. La prima intitolata "E-STEM - Toolboxes for SuperFastLearning digital contents development in STEM" è stata presentata dal professor Gualtiero Fantoni del Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale in collaborazione con il politecnico di Koszalin e gli atenei di Bordeaux, Saragozza e Brema oltre che con l'azienda spinoff Erre Quadro. La proposta ha come obiettivo il miglioramento delle competenze degli educatori nell'uso di metodologie pedagogiche innovative nelle discipline scientifico-tecnologiche, attraverso la creazione di insiemi di strumenti digitali. Tra questi vi è il SuperFastLearning Machine, che adotta tecniche di natural language processing (NPL) e di data mining per estrarre informazioni utilizzando diverse fonti. L'approccio formativo promosso si basa sull'inversione del processo di apprendimento tradizionale, partendo da domande, casi di studio,

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Covid oggi Italia: bollettino Coronavirus del 3 marzo. Dati e contagi

CRONACA

Matteo Renzi: recapitata al Senato una busta con due bossoli

CRONACA

Soccorso alpino e Alpini insieme: il patto della montagna

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Zona rossa e arancione scuro: ecco dove comune per comune. Lombardia a rischio rosso

problemi da risolvere, scenari da affrontare e insiemi di dati per arrivare alla teoria. "Il progetto – spiega il professor Fantoni – vuole supportare i docenti nella realizzazione di una didattica interattiva molto più coinvolgente per gli studenti, soprattutto in questa fase di didattica a distanza. Gli strumenti che E-STEM svilupperà si orientano a semplificare la generazione di materiale didattico, esercitazioni, esempi, domande e casi studio, aumentandone allo stesso tempo la qualità e con un notevole risparmio di tempo per il docente, che potrà così dedicarsi alla complessiva progettazione didattica e pedagogica".

La seconda proposta finanziata è "ENLIVEN - ENhanced Learning and teaching in International Virtual Environments", sviluppata dall'Ufficio per le relazioni internazionali dell'Ateneo pisano sotto la supervisione dei prorettori Marco Abate e Francesco Marcelloni con la preziosa collaborazione della professoressa Ann Katherine Isaacs. È stata presentata in collaborazione con l'università Nova di Lisbona e quelle di Amburgo, Novi Sad, Salisburgo e Tallin. Il progetto mira, attraverso un pacchetto di moduli didattici destinati a studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, a sviluppare le competenze digitali e a esplorare a pieno la potenzialità di un ambiente di apprendimento virtuale in tutte le discipline. Non solo: una delle conseguenze più critiche della pandemia è stato l'arresto imposto alle esperienze di mobilità individuali per staff e studenti. Ebbene, una parte delle attività del progetto sarà diretta proprio alla creazione di un ambiente virtuale che crei il clima dell'aula e della vita universitaria nella città ospitante, per mitigare almeno in parte la mancanza di quegli scambi interculturali che sono il cuore della mobilità e dell'internazionalizzazione.

"Considerando che le candidature presentate sono state 50 e i progetti finanziati in Italia in tutto 15 – dichiara il prorettore Marcelloni – il risultato per l'Università di Pisa è stato sicuramente notevole e premia l'azione costante che è stata messa in atto dall'Ateneo in questi ultimi anni per potenziare l'internazionalizzazione. Questi due nuovi partenariati strategici ci consentono da un lato di affrontare un tema attualissimo, la digitalizzazione dell'istruzione superiore, e dall'altro di porre le basi per cominciare a pensare al futuro, anche facendo tesoro delle esperienze accumulate in questo difficile periodo di pandemia".

A.M.

CRONACA

Vaccini Covid, Mise: Italia pronta a produrre siero in 4-6 mesi



CRONACA

Samantha Cristoforetti, nuova missione nel 2022. "Torno sulla Stazione spaziale"

© Riproduzione riservata

